

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 12 giugno 2026, n. 200

Attuazione della D.G.R. del 19 maggio 2026 n. 630 recante "D.G.R. del 14 giugno 2023 n. 840, D.G.R. del 27 novembre 2023 n. 1631 e A.D. del 22 giugno 2023 n. 156 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023. Atto di indirizzo." Riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D. Lgs. n. 29 del 3 febbraio 1993 e ss.mm.ii. e della L.R. n.7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n.69 e ss.mm.ii. "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale di atti e documenti amministrativi con la pubblicazione da parte delle Amministrazioni nei propri siti informatici;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- l'A.D. n. 100 del 03/05/2024 del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia con cui è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Controllo di Gestione, Performance e Segreteria gestionale" alla dott.ssa Maria Antonia Castellaneta;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge distabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- La D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti altresì:

- l'art. 3 della Legge 18 dicembre 1995 n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", che ai commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, disponendo al comma 27 che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della Regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- la L.R. 27 marzo 2018 n. 8 recante "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi", che all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse siano disposte dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti dei soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati rispettivamente "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12/01/2017;
- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che individuano il Sindaco quale Autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica.

Premesso che:

- con D.G.R. n.840 del 14 giugno 2023 è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, con copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";
- con la citata D.G.R. 840/2023 la Giunta Regionale ha altresì fissato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni ed ha demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature secondo una procedura "a sportello" nonchè l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- con Atto Dirigenziale n. 156 del 22/06/2023 è stato adottato ed emanato l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023", di

seguito indicato, per semplicità, Avviso. Tale Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 62 del 29 giugno 2023 per cui, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 dell'Avviso, le istanze avrebbero potuto essere trasmesse a partire dal giorno 30.06.2023 e fino alle ore 23:59 del 29 luglio 2023;

- con Atto Dirigenziale n.244 del 03/08/2023, preso atto che nel periodo consentito dall'Avviso per la valida presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento sono pervenute n.187 istanze, si è proceduto a valutare le istanze fino all'esaurimento dello stanziamento di € 2.000.000,00 disposto con D.G.R. n.840/2023 e sono risultati ammessi a contributo n. 81 Comuni ed esclusi n.6 Comuni per irregolarità riscontrate nell'istanza di ammissione o per mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nell'Avviso, riconoscendo al Comune di Chieuti il contributo di € 8.766,97 a fronte di € 34.332,52 richiesti, per avvenuto esaurimento dello stanziamento;
- con D.G.R. n. 1631 del 27/11/2023 è stato disposto lo stanziamento di ulteriori € 2.612.155,63 per incrementare la dotazione finanziaria della D.G.R. n.840/2023 e consentire lo scorrimento della graduatoria delle istanze comunali finalizzate alla realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
- con la medesima D.G.R. n.1631/2023 è stato modificato il termine ultimo di esecuzione degli interventi di rimozione rifiuti fissato al punto 5, lett. b) della D.G.R. 840/2023, stabilendo per tutti i Comuni - quindi anche per i Comuni già ammessi a finanziamento con l'A.D. n. 244/2023 - che gli interventi siano completati entro il 31/07/2024 e la presentazione della rendicontazione delle spese avvenga entro il 30/10/2024;
- con A.D. n. 403 del 05/12/2023, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1631/2023, sono stati ammessi a finanziamento i Comuni che avevano presentato istanza di contribuzione e che, pur rispettando i requisiti di ammissibilità, non erano risultati beneficiari del contributo per insufficienza dello stanziamento;
- l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023 adottato con DD. n. 156/2023 agli articoli 7 e 8 ha stabilito le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, fissando al 30.10.2024 il termine di trasmissione della rendicontazione completa di tutta la documentazione - così come modificato dalla D.G.R. 1631 del 27.11.2023 - e precisando che le rendicontazioni presentate oltre il termine non sarebbero state prese in considerazione;
- alla scadenza del termine per la trasmissione della rendicontazione del contributo regionale concesso con A.D. 244/2023 e A.D. 403/2023, fissata al 30 ottobre 2024, dei complessivi n. 176 comuni ammessi, oltre cinquanta Comuni non hanno trasmesso la rendicontazione;
- con D.G.R. n. 630 del 19/05/2026 la Giunta regionale, in considerazione dell'interesse alla attuazione di interventi e azioni volti a contrastare e impedire l'inquinamento a tutela dell'ambiente, della salute umana, del decoro e della vocazione turistica del proprio territorio, tra i quali riveste significativo interesse la rimozione di rifiuti abbandonati anche in considerazione dell'impatto in termini di valore pubblico della stessa, ha sancito l'indirizzo alla riapertura dei termini di rendicontazione dei contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023, atteso che l'alto numero di Comuni che non hanno trasmesso la rendicontazione dell'intervento o l'hanno trasmessa fuori termine inficia l'efficacia della misura.

Considerato che:

- condizione essenziale ai fini della erogazione del contributo previsto dall'Avviso per la rimozione dei rifiuti abbandonati anno 2023, così come modificato dalla D.G.R. 1631/2023, è che la spesa sostenuta rientri tra quelle ammesse, che non si tratti di interventi già ricompresi nel canone ordinario del contratto di igiene urbana e che sia stato rispettato il termine di completamento degli interventi;
- in particolare, sono ammesse a finanziamento le spese sostenute entro il termine valido per l'esecuzione degli interventi fissato al 31/07/2024;
- il termine del 31/07/2024 per il completamento degli interventi assurge, pertanto, a termine sostanziale ai

fini della erogazione del contributo, diversamente dal termine di rendicontazione che, anche in considerazione della facoltà della Amministrazione regionale di chiedere integrazioni e chiarimenti, costituisce un termine meramente formale, al fine anche di garantirle certezza di risorse finanziarie per le esigenze di programmazione della propria attività;

- l'erogazione del contributo per la rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche sottende precipue finalità di interesse pubblico di risanamento ambientale volte all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, la cui efficacia risulterebbe compromessa dalla mancata erogazione del contributo per motivazioni meramente formali, inficiando altresì il più generale principio di buon andamento dell'azione amministrativa;
- la riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi, fermo restando il termine di esecuzione degli interventi fissato al 31/07/2024 e le altre condizioni di ammissibilità della spesa, consente di assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche sottese alla erogazione del contributo, garantendo le necessarie risorse finanziarie ai Comuni che hanno effettuato gli interventi entro il suddetto termine nel rispetto dell'Avviso;
- al contempo, la riapertura dei soli termini di rendicontazione assicura il rispetto dell'art. 12 della L. 241/1990, atteso che restano fermi ed invariati i criteri e le modalità (termine di esecuzione degli interventi, spese ammissibili, documentazione necessaria ai fini della liquidazione del contributo) stabiliti dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156/2023 e ss.mm.ii., nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento che ne costituiscono il corollario;
- conseguentemente, risulta assicurato il rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento tra i Comuni ammessi a contributo e tra questi e quelli che non sono stati ammessi in fase di ammissibilità.

Ritenuto che, al fine di garantire l'efficacia delle programmate misure di interesse pubblico di risanamento ambientale volte all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche e assicurare, al contempo, il buon andamento dell'azione amministrativa, sia necessario riaprire i termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati in favore dei Comuni che, pur avendo effettuato gli interventi entro il 31/07/2024 secondo i criteri e le modalità fissati dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156/2023 e ss.mm.ii., non abbiano trasmesso la relativa documentazione alla data del 30/10/2024.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre la riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati in

aree pubbliche, ammessi con A.D. 244 del 3/8/2023 e 403 del 5/12/2023, effettuati entro il termine valido di esecuzione fissato al 31/07/2024.

Di rinviare per tutti i criteri e le condizioni di erogazione del contributo a quanto previsto dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156/2023, così come successivamente modificato a seguito della D.G.R. 1631/2023, precisando che nessun contributo potrà essere erogato per gli interventi avviati successivamente al 31.07.2024 e per gli interventi non completati entro il medesimo termine del 31.07.2024.

Di stabilire, per l'effetto, che le rendicontazioni devono pervenire secondo le medesime modalità definite dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156 del 22/06/2023 a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento ed entro il termine del 15/09/2026 all'indirizzo di posta elettronica certificata serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it.

Di dare atto che sono fatte salve le rendicontazioni acquisite entro il 30/10/2024 e comunque quelle per le quali si è già provveduto alla erogazione del contributo.

Di stabilire in ogni caso che i Comuni interessati che non trasmetteranno la rendicontazione entro il termine del 15/09/2026 decadranno dal beneficio e si procederà alla revoca del contributo.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente atto ai Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Andria, Apricena, Ascoli Satriano, Binetto, Bitritto, Brindisi, Candela, Casavecchio di Puglia, Castellaneta, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Cavallino, Celle di San Vito, Conversano, Corato, Crispiano, Gagliano del Capo, Galatina, Grumo Appula, Guagnano, Faeto, Giuggianello, Leverano, Locorotondo, Mattinata, Miggiano, Minervino Murge, Monteparano, Ortona, Orsara di Puglia, Palagianello, Panni, Patù, Polignano a Mare, Roccaforzata, Ruffano, San Marco in Lamis, San Michele Salentino, Sant'Agata di Puglia, Santeramo in Colle, San Vito dei Normanni, Sava, Scorrano, Stornara, Surano, Taranto, Tiggiano, Torricella, Trinitapoli, Tuglie, Valenzano, Vieste, Volturino.

Il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza;
- sarà pubblicato, per quindici giorni naturali, interi e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e della Disciplina approvata con D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "pubblicità legale" - sottosezione "albo pretorio online";
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 090/DIR/2026/00199

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.. Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale
Maria Antonia Castellaneta

- E.Q. Pianificazione, programmazione monitoraggio siti contaminati interesse regionale/nazionale
Giovanna Netti

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale
Maria Antonia Castellaneta

E.Q. Pianificazione, programmazione monitoraggio siti contaminati interesse regionale/nazionale
Giovanna Netti

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio